

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4596 del 21/08/2026
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE RIARBERO NEL COMUNE DI VENTASSO (RE). RICHIEDENTE: ATERSIR. CODICE PRATICA REPPA4521
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4808 del 21/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventuno AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

- dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
 - la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
 - la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
 - la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 - la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
 - la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”

VISTA:

- l'istanza di deroga al DMV acquisita agli atti con prot. n. prot. n. 10/08/2026.146660. E, con cui l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo dal torrente Riarbero nel comune di Ventasso (RE), concessione codice pratica REPPA4521;
- la documentazione integrativa trasmessa da ATERSIR ed assunta al prot. n. 14/08/2026.149430.E;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

VERIFICATO CHE:

- la richiesta presenta i requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 in relazione alle dichiarazioni, ai dati e agli allegati richiesti, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova all'interno della zona B del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano;

DATO ATTO che l'istruttoria dell'istanza ha esaminato:

- le esigenze di approvvigionamento per il consumo umano, tenuto conto dei quantitativi già prelevati e di quelli ricavabili da fonti alternative, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di soddisfazione in misura sufficiente delle utenze servite da parte del servizio idrico integrato;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

DATO ATTO:

- che con nota prot. n. 13/08/2026.0148939.U questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri,
- che, in esito alla Conferenza dei servizi, risultano acquisiti i pareri dei seguenti Enti:

1. Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna (prot. n. 18/08/2026.0150787.E), che ha espresso parere favorevole alla concessione della rimodulazione del DMV/DE richiesta fino a quando permarrà la situazione di severità idrica media, dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026 ed evoluta in SEVERITÀ IDRICA ALTA dal 30/07/2026, e comunque non oltre il 31 ottobre p.v.. Nel sopra richiamato parere è precisato che la portata prelevata dovrà avere esclusivamente un uso per consumo umano e al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore, assicurare la continuità fluviale e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle delle derivazioni, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione

fotografica, comprovante il fatto che i prelievi sono stati effettuati sempre in condizioni di continuità longitudinale del corso d'acqua;

- dovrà essere effettuata la misurazione dei volumi prelevati nel periodo oggetto di deroga e delle relative portate medie, al fine di fornire documentazione attestante i quantitativi effettivamente prelevati;
- dovrà essere valutata e definita la progettazione di un dispositivo, anche mobile, di misura delle portate in alveo, per il rispetto del valore di deflusso a valle del punto di prelievo definito nel disciplinare di concessione (60 l/s) e a supporto delle eventuali richieste future di prelievo in deroga al DMV/DE; detta proposta e la relativa documentazione progettuale dovrà essere inviata ad Arpa e alla scrivente Area entro 6 mesi dall'emanazione dell'atto da parte di Arpa.

2. Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, (prot. n. 21/08/2026.0152062.E), che ha espresso parere favorevole al prelievo in deroga in oggetto, valutato il fatto che non comporta un'incidenza negativa significativa su habitat e specie presenti nel sito Rete Natura 2000 cod. IT4030003, Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere effettuate con cadenza almeno settimanale misurazioni, in punti appositamente individuati e comunicati all'Ente Parco, delle portate in transito a monte e a valle della derivazione;
- attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna eventualmente rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi potranno, qualora se ne ravvisasse la necessità, essere richiesti al Soggetto per le vie brevi dall'Ente Parco in qualità di Ente di gestione del sito Rete Natura 2000;
- creare, qualora se ne ravvisasse la necessità, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna acquatica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi saranno eventualmente richiesti al Soggetto proponente, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente Parco in qualità di gestore del sito Rete Natura 2000;
- monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione e segnalare tempestivamente all'Ente Parco le eventuali interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo in deroga al DMV dal torrente Riarbero nel comune di Ventasso (RE) in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, titolare della concessione rilasciata con determinazione regionale n. 7014 del 08/06/2015;
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 31/10/2026, eventualmente prorogabile, salvo revoca o revisione delle condizioni;
3. di stabilire che, nel corso del periodo di validità dell'atto di autorizzazione in deroga, il concessionario sia tenuto a ripristinare il rilascio del DMV previsto in concessione, qualora il livello di severità idrica indicato nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'AdBPo risulti inferiore a "medio";
4. di dare atto che il prelievo dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna:
 - dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle delle derivazioni, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica, comprovante il fatto che i prelievi sono stati effettuati sempre in condizioni di continuità longitudinale del corso d'acqua;
 - dovrà essere effettuata la misurazione dei volumi prelevati nel periodo oggetto di deroga e delle relative portate medie, al fine di fornire documentazione attestante i quantitativi effettivamente prelevati;
 - dovrà essere valutata e definita la progettazione di un dispositivo, anche mobile, di misura delle portate in alveo, per il rispetto del valore di deflusso a valle del punto di prelievo definito nel disciplinare di concessione (60 l/s) e a supporto delle eventuali richieste future di prelievo in deroga al DMV/DE; detta proposta e la relativa documentazione progettuale dovrà essere inviata ad Arpae e alla scrivente Area entro 6 mesi dall'emanazione dell'atto da parte di Arpae;

5. di dare atto che il prelievo potrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dal Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano:
 - dovranno essere effettuate con cadenza almeno settimanale misurazioni, in punti appositamente individuati e comunicati all'Ente Parco, delle portate in transito a monte e a valle della derivazione;
 - attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna eventualmente rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi potranno, qualora se ne ravvisasse la necessità, essere richiesti al Soggetto per le vie brevi dall'Ente Parco in qualità di Ente di gestione del sito Rete Natura 2000;
 - creare, qualora se ne ravvisasse la necessità, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna acquatica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi saranno eventualmente richiesti al Soggetto proponente, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente Parco in qualità di gestore del sito Rete Natura 2000;
 - monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione e segnalare tempestivamente all'Ente Parco le eventuali interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.
6. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
7. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
8. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Ing. Emanuela di Fusco e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
10. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec;
11. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

12. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.